

STRONGOLI Consiglio comunale

«Centrale inquinante» Atti inviati alla Procura

di **TIZIANA SELVAGGI**

STRONGOLI - Sei i punti di dibattito nella seduta del consiglio comunale che si è svolta a Strongoli nella sala del museo civico. Due quelli che hanno attirato maggiore attenzione, il primo riguardante il bilancio consuntivo del 2014 e il secondo richiesto dalla minoranza per conoscere e discutere i provvedimenti in merito alle relazione tecnica "Monitoraggio ambientale volto a verificare la diffusione di inquinamento di origine antropico in matrici ambientali". Soprattutto su quest'ultima questione si è aperta la discussione nell'assise.

Ad accendere l'interesse della minoranza uno studio per la valutazione dell'inquinamento ambientale commissionato dall'amministrazione, in seguito anche alle richieste del comitato "Ambiente e vita" e alla preoccupazione più volte espressa dai cittadini in merito alla salubrità ambientale nelle zone limitrofe alla centrale a biomasse situata alla marina di Strongoli. La relazione tecnica che è scaturita da quello studio elaborata dal Lebsc (laboratorio di strutturistica chimica ambientale e biologica) presenta una situazione di inquinamento diffuso. In merito l'assessore all'ambiente, Maria Sgrò, ha relazionato sull'attività che l'amministrazione ha intrapreso in segui-



Il sindaco Laurenzano

invitati i rappresentanti della minoranza e del comitato cittadino "Ambiente e vita", i quali hanno espresso grande preoccupazione e più nel dettaglio il consigliere Francesco Fiorita ha voluto far notare che della convenzione firmata nel 2008, dagli amministratori di allora e dalla Biomasse, molti punti risultano disattesi, pertanto Fiorita ha chiesto espressamente di inviare alla Procura della Repubblica tanto la convenzione che lo studio del 'Lebsc'. Richieste anche da parte del presidente di "Ambiente e vita", Luigi Greco, tra queste la trasmissione di tutta la documentazione relativa all'impianto, in

possesso del Comune, al Gse spa (gestore dei servizi energetici), per verificare la sussistenza delle condizioni per la centrale di Strongoli di poter continuare ad usufruire di finanziamenti pubblici. Per quanto invece riguarda il bilancio consuntivo, il sindaco informa che si chiude con un avanzo di circa 395 mila euro. La minoranza ha posto l'attenzione su alcune spese che possono essere contenute, come quella della raccolta dei rifiuti, consigliando di praticare la differenziata nella zona marina dove nei soli mesi estivi si produce circa il 50% dei rifiuti annui; ancora è stata consigliata una valutazione della convenzione con Biomasse, nella quale al punto sette si fa riferimento alla pos-

to al ricevimento dei risultati. In prima battuta sono state informate la Prefettura, la Procura, l'Arpacal Kr e Arpacal Cz, la Regione, l'assessorato al-

l'ambiente della Regione e Biomasse Italia spa. Il sindaco, Michele Laurenzano, ha poi emesso un'ordinanza chiedendo alla centrale di rientrare nei parametri di salubrità. Attualmente unica risposta è proprio quella della centrale che, facendo riferimento a studi dell'Arpacal e del Cnr, che non avrebbero evidenziato situazioni gravi di inquinamento, ha diffidato l'amministrazione dal diffondere la relazione degli studiosi bolognesi, riservandosi il diritto di citare in giudizio tanto il 'Lebsc' che l'amministrazione di Strongoli per procurato allarme, dichiarandosi comunque disposta a partecipare ad un tavolo tecnico. A riguardo Laurenzano ha già interloquito con la Prefettura che a breve organizzerà un incontro con i tecnici che hanno elaborato analisi, per un confronto e un chiarimento ai cittadini. Saranno inoltre

La Biomasse replica «Allarmismo infondato»

sibilità di offrire una fornitura di energia elettrica, il consigliere ha chiesto di inviare la convenzione alla corte dei conti per la valutazione di un pos-

sibile danno erariale. Laurenzano, accogliendo i suggerimenti, ha però fatto notare le difficoltà della gestione ordinaria dei piccoli Comuni causati dai tagli effettuati dallo Stato e dalla Regione nonché da una diffusa evasione. Proprio in merito alla raccolta dei rifiuti il sindaco ha segnalato che quasi la metà dei cittadini non paga, costi che l'amministrazione deve comunque coprire.

Approvati i restanti punti che riguardavano un piano triennale 2015-2017 delle alienazioni del patrimonio immobiliare; il regolamento per la tutela e valorizzazione dei prodotti di Strongoli con la nascita della designazione De.Co. (denominazione comunale), e infine la comunicazione del cambiamento delle deleghe per all'assessore Paolo Aloe che passa dalle Attività ricreative al Turismo e spettacolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA